

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alle 'Lezioni di diritto costituzionale'</i>	XXVII
<i>Prefazione alla prima edizione di 'Diritto costituzionale'</i>	XXIX
<i>Prefazione alla seconda edizione di 'Diritto costituzionale'</i>	XXXI
<i>Prefazione alla terza edizione di 'Diritto costituzionale'</i>	XXXIII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	XXXV
<i>Abbreviazioni delle riviste, delle enciclopedie e dei commentari citati</i>	XXXVII
<i>Avvertenza</i>	XXXIX

PARTE PRIMA

LA COSTITUZIONE ITALIANA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE E UNIONALE

Capitolo I

ORDINAMENTO, STATO, COSTITUZIONE

1. La dimensione sociale del diritto	3
1.1. Il diritto come regolatore sociale	3
1.2. La creazione dell'ordine sociale	4
1.3. Norma e ordinamento giuridico	4
2. L'ordinamento giuridico	5
2.1. Gli elementi strutturali	5
2.2. Concetti giuridici in tema di soggettività giuridica	6
2.2.1. Le persone fisiche, le persone giuridiche, la soggettività giuridica	6
2.2.2. La capacità giuridica e la capacità d'agire	7

	<i>pag.</i>
2.2.3. La rappresentanza	8
2.2.4. La persona giuridica: organo e ufficio	8
2.2.5. Fatti e atti. Fattispecie astratta e concreta	9
3. Lo Stato come ordinamento giuridico	10
4. La sovranità	11
5. L'oggetto del diritto costituzionale	14
5.1. Le origini dell'idea di costituzione: la costituzione come contratto	14
5.2. La nascita del concetto di costituzione: potere costituente e potere costituito	15
5.2.1. La costituzione come artificio o come evoluzione; costituzioni scritte e non scritte	17
6. La funzione della costituzione (nel suo aspetto evolutivo)	17
7. Concetto e concezioni di costituzione	19

Capitolo II

FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

1. La distinzione tra forme di Stato e forme di governo	21
2. Le teorie classiche sulle forme di Stato	23
2.1. La suddivisione aristotelica	23
2.2. La <i>constitutio mixta</i>	23
2.3. Monarchia e repubblica	24
3. Le forme di Stato nell'epoca moderna	24
3.1. Dalla concentrazione alla separazione del potere	24
3.2. Le forme di Stato autocratiche	26
3.2.1. La monarchia assoluta	26
3.2.2. La dittatura	27
3.2.3. I totalitarismi	28
3.3. Le forme di Stato miste: lo Stato liberale	29
3.3.1. La separazione (e il bilanciamento) dei poteri	30
3.3.2. Il principio di legalità e lo Stato di diritto	31
3.3.3. Il principio democratico e di rappresentanza politica	31
4. Lo Stato contemporaneo: pluriclasse, democratico, sociale	33
5. Forme di Stato in senso territoriale	35
6. Le forme di governo	37
6.1. La monarchia costituzionale	37
6.2. Il governo parlamentare	38
6.3. Il governo presidenziale	39
6.4. Il governo semipresidenziale	39
6.5. Il governo direttoriale	40

Capitolo III

LA COSTITUZIONE ITALIANA, IL DIRITTO
INTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA

1.	La Costituzione italiana e il diritto internazionale	43
1.1.	Premessa	43
1.2.	I soggetti del diritto internazionale	44
1.3.	Il rilievo del diritto internazionale nella Costituzione italiana	45
1.3.1.	La condizione giuridica dello straniero; il diritto d'asilo	45
1.3.2.	Il ripudio della guerra	48
1.3.3.	Le organizzazioni internazionali (e le limitazioni di sovranità)	49
2.	La Costituzione italiana e il diritto dell'Unione europea	50
2.1.	Dalla Comunità economica europea all'Unione europea	50
2.1.1.	La natura giuridica dell'Unione europea	52
2.2.	Istituzioni e funzioni dell'Unione europea	52
2.2.1.	La funzione politica e normativa	53
2.2.2.	La funzione esecutiva	55
2.2.3.	La funzione giurisdizionale	58
2.2.4.	Le altre istituzioni	63
2.2.5.	Gli organi consultivi	64

PARTE SECONDA

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

Capitolo IV

I PRINCIPI FONDAMENTALI

1.	Cenni storici sulla nascita della Repubblica	69
2.	La suddivisione in parti della Costituzione e i Principi fondamentali	71
3.	Il principio repubblicano	73
4.	Il principio democratico	74
5.	I principi contenuti nell'art. 2: il principio personalista; il principio solidaristico; il principio pluralistico	76
6.	Il principio di eguaglianza formale e sostanziale (art. 3)	77
7.	Il principio lavoristico (art. 4)	78
8.	Il principio autonomistico (art. 5)	80
9.	Il rapporto dello Stato con le confessioni religiose	82

	<i>pag.</i>
9.1. Il principio di laicità	82
9.2. Il principio concordatario (art. 7)	83
9.3. Le intese con le altre confessioni religiose (art. 8)	84
10. Il principio internazionalistico (artt. 10 e 11)	85
11. La tutela delle minoranze linguistiche (art. 6)	86
12. La tutela della cultura e dell'ambiente (art. 9)	87

Capitolo V

SOVRANITÀ POPOLARE E DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA

1. Democrazia rappresentativa, Parlamento e ruolo dei partiti	91
2. La sovranità popolare nella democrazia rappresentativa	93
2.1. Popolo, corpo elettorale, popolazione, nazione	93
2.2. La cittadinanza	94
3. I sistemi e le leggi elettorali	95
3.1. Formula maggioritaria e proporzionale	95
3.2. Le disposizioni costituzionali in materia elettorale	99
3.2.1. La legislazione elettorale per il Parlamento europeo	100
3.3. La legislazione elettorale di contorno	101
3.3.1. Primarie ed <i>election day</i>	102
3.3.2. Il contenzioso elettorale e la verifica dei poteri	103

Capitolo VI

IL PARLAMENTO

1. La centralità del Parlamento	105
2. La legislazione elettorale	106
2.1. La legislazione elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: dal 1948 ai referendum del 1991 e del 1993	106
2.2. La l. 270/2005	107
2.3. La l. 52/2015	107
2.4. La l. 165/2017	109
3. Il procedimento elettorale e i limiti all'elettorato passivo	113
3.1. Il procedimento	113
3.2. Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità	113
3.2.1. Incandidabilità	113

	<i>pag.</i>
3.2.2. Ineleggibilità	114
3.2.3. Incompatibilità	115
4. La composizione e la continuità del Parlamento	116
4.1. Un bicameralismo perfetto	116
4.2. Il Parlamento in seduta comune	117
4.3. La legislatura: la durata, le riunioni	118
5. Lo <i>status</i> di parlamentare	120
5.1. L'inizio e la fine del mandato, la verifica dei poteri, l'indennità	120
5.2. Il divieto di mandato imperativo	121
5.3. Le immunità del parlamentare	122
6. L'autonomia del Parlamento	125
6.1. Le forme dell'autonomia	125
6.2. L'autonomia regolamentare	126
6.3. L'autonomia finanziaria e contabile	126
6.4. L'autodichia	127
7. L'organizzazione interna	127
7.1. Il Presidente d'assemblea	127
7.2. I gruppi parlamentari	129
7.3. Le commissioni parlamentari	130
7.4. Le commissioni bicamerali	131
7.5. Le giunte parlamentari	131
7.6. Le modalità di votazione	132
8. Le funzioni	133
8.1. La funzione legislativa (rinvio) e le altre funzioni	133
8.2. La funzione di conoscenza e controllo: indagini conoscitive, audizioni e commissioni d'inchiesta	134
8.2.1. Le indagini conoscitive e le audizioni	134
8.2.2. Le commissioni d'inchiesta	134
8.3. La funzione di controllo: interrogazioni e interpellanze	135
8.4. La funzione d'indirizzo: mozione, risoluzione e ordine del giorno	136
8.4.1. La mozione	137
8.4.2. La risoluzione	137
8.4.3. L'ordine del giorno	138
8.5. La funzione d'indirizzo nella procedura di approvazione della legge di bilancio	139
8.5.1. La previgente disciplina costituzionale in materia di bilancio	139
8.5.2. Il bilancio pluriennale e la legge finanziaria	140
8.5.3. L'influenza della cornice europea: le regole del trattato di Maastricht	141
8.5.4. La crisi economico-finanziaria e i suoi riflessi sul quadro europeo	142
8.5.5. La modifica dell'art. 81	143

	<i>pag.</i>
8.5.6. I tempi della manovra di finanza pubblica	144
8.6. La funzione d'indirizzo attraverso le leggi di approvazione dei trattati internazionali	145

Capitolo VII

IL GOVERNO

1. La scarsa disciplina costituzionale sul Governo	147
2. Il problema del Governo	148
3. La formazione del Governo	151
3.1. Le disposizioni sulla formazione del Governo	151
3.2. Le consultazioni	151
3.3. L'incarico	152
3.4. La nomina	154
3.5. Il giuramento e i poteri del Governo	155
3.6. La fiducia	156
4. Le componenti del Governo	156
4.1. Gli organi previsti in Costituzione	156
4.2. Le componenti non necessarie	158
4.2.1. Il Vice Presidente del Consiglio dei ministri	158
4.2.2. I ministri senza portafoglio	158
4.2.3. I sottosegretari di Stato	158
4.2.4. I vice ministri	159
4.2.5. I commissari straordinari del Governo	159
4.2.6. Il Consiglio di Gabinetto	159
4.2.7. I Comitati di ministri e interministeriali	160
5. Le crisi di Governo	160
6. Altre modifiche della compagine governativa: rimpasti, <i>interim</i> , sfiducia individuale, revoca	162
7. Responsabilità del Governo e dei Ministri	164
8. Gli organi ausiliari	165
8.1. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	166
8.2. Il Consiglio di Stato	166
8.3. La Corte dei conti	167

Capitolo VIII

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1.	Il Presidente di una repubblica parlamentare	169
2.	L'elezione del Presidente	170
2.1.	L'elezione da parte del Parlamento	170
2.2.	Le disposizioni che configurano il Presidente quale garante dell'unità nazionale	171
3.	Gli impedimenti e la supplenza	172
4.	La responsabilità del Presidente della Repubblica	174
4.1.	Esiste una responsabilità politica del Presidente?	174
4.2.	La responsabilità giuridica del Presidente	174
5.	La controfirma	176
5.1.	L'evoluzione storica	176
5.2.	La disciplina costituzionale	177
5.2.1.	Gli atti formalmente presidenziali e sostanzialmente governativi	177
5.2.2.	Atti formalmente e sostanzialmente presidenziali	180
5.2.3.	Atti privi di controfirma	182
5.2.4.	Atti complessi	184

Capitolo IX

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1.	Il giudice e l'ordine giudiziario in Costituzione	187
2.	La funzione giurisdizionale	188
2.1.	Il principio di unicità della giurisdizione	188
2.2.	Il divieto di giudice straordinario e speciale	191
2.3.	I giudici speciali a rilevanza costituzionale e la loro indipendenza	191
3.	I profili organizzativi dell'ordinamento giudiziario	194
3.1.	La riserva di legge in materia di ordinamento giudiziario	194
3.2.	L'accesso alla magistratura	194
3.3.	Il Consiglio superiore della magistratura: composizione e funzioni	195
3.4.	Il Ministro della giustizia	197
3.5.	La posizione del pubblico ministero	198
3.6.	Le responsabilità del magistrato	199
4.	Le norme sulla giurisdizione: obbligo di motivazione e funzione nomofilattica della Corte di cassazione	200

PARTE TERZA
GLI ENTI TERRITORIALI

Capitolo X

LE REGIONI E LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

1.	Origini e attuazione delle Regioni	205
1.1.	Regioni ed enti locali in Assemblea costituente	205
1.2.	Le autonomie territoriali nel modello costituzionale del 1948	206
1.3.	La lenta attuazione delle Regioni	208
2.	La forma di governo regionale	209
2.1.	La forma di governo prima del 1999	209
2.2.	I caratteri principali della forma di governo regionale	210
2.3.	Le alternative al modello costituzionale di forma di governo regionale	211
3.	La legislazione elettorale per l'elezione dei Consigli regionali	212
3.1.	Le diverse fonti in materia di legislazione elettorale	212
3.2.	La l. 43/1995	213
3.3.	La l. cost. 1/1999	214
3.4.	I rapporti tra legge-cornice, statuti e leggi regionali	215
3.5.	Le Regioni ad autonomia speciale e la legislazione elettorale	216
4.	Le funzioni amministrative e i rapporti con gli enti locali	217
4.1.	La disciplina antecedente alla l. cost. 3/2001	217
4.2.	Le funzioni amministrative nella nuova disciplina dell'art. 118	217
4.3.	I rapporti tra Regioni ed enti locali	219
5.	L'autonomia finanziaria	221
5.1.	Concetto e funzione	221
5.2.	I principi contenuti nell'art. 119	221
5.3.	La l. 42/2009	223
6.	I controlli sulle Regioni	224
6.1.	L'abrogazione dei controlli sugli atti amministrativi delle Regioni e del commissario del Governo	224
6.2.	Il potere sostitutivo dello Stato	225
6.3.	Il controllo sugli organi regionali	227
7.	I raccordi tra Stato e Regioni	228
7.1.	Il sistema delle conferenze	228
7.2.	L'integrazione (mancata) della Commissione parlamentare per le questioni regionali	229
7.3.	Il principio di leale collaborazione	230

	<i>pag.</i>
8. Le Regioni, il diritto internazionale e l'UE	230
8.1. Il 'potere estero' delle Regioni e l'attuazione interna degli accordi internazionali	230
8.2. Le Regioni nell'Unione europea	231
8.2.1. La fase ascendente	232
8.2.2. La fase discendente	233
8.2.3. L'Unione europea di fronte alle Regioni	234
9. Gli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane)	234
9.1. I principi costituzionali	234
9.2. L'organizzazione degli enti locali	236
9.3. La legislazione elettorale per Comuni, Province e Città metropolitane	237
9.4. Lo scioglimento dei consigli e la rimozione degli amministratori locali	239
10. Le variazioni territoriali delle Regioni e degli enti locali	239
10.1. La fusione di Regioni e la creazione di nuove Regioni	239
10.2. Le variazioni riguardanti gli enti locali	240

PARTE QUARTA

LE FONTI DEL DIRITTO

Capitolo XI

LE FONTI DEL DIRITTO: CRITERI GENERALI

1. Diritto come fatto sociale e linguistico	245
2. Struttura della norma giuridica	246
2.1. Generalità e astrattezza	246
2.2. Disposizione e norma	247
3. Validità, esistenza ed efficacia	248
4. Efficacia nel tempo delle norme: abrogazione, annullamento, retroattività	249
5. Fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto	250
6. Fonti di cognizione	251
7. Antinomie normative	252
7.1. Gerarchia e rigidità	252
7.2. Criterio cronologico (e il conseguente effetto di abrogazione) e di specialità	253
7.3. La gerarchia delle norme (e il conseguente effetto di annullamento)	254
7.4. Criterio della competenza (e disapplicazione)	255
8. Riserva di fonte normativa	256

	<i>pag.</i>
9. Principio di legalità	258
10. Interpretazione della legge e le lacune del diritto	259
11. L'interpretazione della Costituzione	262
11.1. Interpretazione della legge e interpretazione della Costituzione	262
11.2. Interpretazione conforme a Costituzione	263

Capitolo XII

LE FONTI DEL DIRITTO STATALE

1. La Costituzione italiana: caratteristiche	265
2. La Costituzione come norma fondamentale	266
3. La revisione costituzionale	267
3.1. Leggi costituzionali e di revisione	267
3.2. I limiti alla revisione costituzionale	268
3.3. Il procedimento di revisione	269
3.4. Ipotesi di decostituzionalizzazione	271
4. La legge ordinaria	271
4.1. Una nozione solo formale di legge	271
4.2. Il procedimento legislativo	273
4.2.1. L'iniziativa legislativa	273
4.2.2. La fase istruttoria: l'attività delle Commissioni	274
4.2.3. La promulgazione e la pubblicazione	276
5. Le leggi rinforzate e atipiche	277
6. Gli atti con forza di legge	278
6.1. Forza e valore di legge	278
6.2. La legge di delega e il decreto legislativo delegato	280
6.3. Alcuni casi di delegazione: i testi unici e l'attuazione del diritto dell'Unione europea	283
6.4. Gli atti adottati ai sensi dell'art. 78	284
6.5. I decreti legislativi di attuazione degli statuti speciali	284
6.6. La decretazione legislativa d'urgenza	285
7. I regolamenti degli organi costituzionali	290
8. Il referendum abrogativo	291
9. I regolamenti del Governo	294
9.1. Legge e regolamento	294
9.2. Forma, procedimento e tipologie	296
10. La consuetudine come fonte prevista dall'ordinamento	297
10.1. Profili generali	297
10.2. Le disposizioni sulla legge in generale	298
10.3. Le consuetudini costituzionali	299

	<i>pag.</i>
11. Le convenzioni e le norme di correttezza costituzionale	299
12. La necessità e le fonti <i>extra ordinem</i>	300
13. Postilla: qualità della legge e forma di governo	301

Capitolo XIII

LE FONTI DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

1. La potestà statutaria delle Regioni	303
1.1. Profili generali	303
1.2. Gli statuti delle Regioni ad autonomia speciale	304
1.3. Gli statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria	304
1.3.1. Procedimento di formazione e natura dell'atto	304
1.3.2. Gli oggetti di disciplina degli statuti	305
1.3.3. I limiti alla potestà statutaria	306
2. Legislazione, amministrazione e giurisdizione tra Stato e Regioni: profili generali	307
3. La potestà legislativa delle Regioni	307
3.1. La situazione prima della riforma costituzionale del 2001	307
3.2. La funzione legislativa dopo la riforma del 2001	309
3.2.1. Le materie di potestà legislativa esclusiva statale	309
3.2.2. Le materie regionali: la potestà concorrente	310
3.2.3. Le materie regionali: la potestà residuale	312
3.2.4. Il nuovo Titolo V e l'autonomia legislativa delle Regioni speciali	313
3.2.5. La flessibilizzazione del riparto di competenze: prevalenza e leale collaborazione	313
3.2.6. La flessibilizzazione del riparto di competenze: la chiamata in sussidiarietà	315
3.3. I limiti della potestà legislativa regionale	316
3.3.1. I limiti di carattere generale	316
3.3.2. I limiti relativi alle potestà legislative concorrente e residuale (rinvio)	319
3.3.3. I limiti alla potestà legislativa delle Regioni speciali	319
3.3.4. Riepilogo in tema di limiti alla potestà legislativa regionale	321
4. La differenziazione prevista dall'art. 116.3	321
5. La potestà regolamentare delle Regioni	323
6. Le fonti normative di Comuni, Province e Città metropolitane	324

Capitolo XIV

LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Le fonti del diritto internazionale	327
1.1.	Profili generali	327
1.2.	Il <i>ius cogens</i>	328
1.3.	Le convenzioni internazionali	329
1.4.	Il diritto internazionale consuetudinario	329
1.5.	I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	330
1.6.	Il <i>soft law</i>	330
2.	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale	330
2.1.	I rapporti tra diritto internazionale e ordinamento giuridico statale	330
2.2.	I procedimenti di adattamento previsti nell'ordinamento giuridico italiano	331
2.2.1.	Il procedimento ordinario (rinvio fisso o materiale o recettizio)	332
2.2.2.	I procedimenti speciali: adattamento automatico e rinvio mobile (o formale)	332
3.	La posizione del diritto internazionale all'interno dell'ordinamento giuridico statale	333
4.	Le fonti del diritto dell'Unione europea	335
4.1.	Profili generali	335
4.1.1.	Il diritto primario	335
4.1.2.	Il diritto secondario (regolamenti, direttive, decisioni)	336
4.1.3.	Atti ulteriori	338
4.2.	Le competenze normative dell'Unione europea	339
4.3.	Il procedimento legislativo	340
4.4.	I rapporti tra diritto dell'Unione europea e ordinamento giuridico statale	341
4.5.	La tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea	344

PARTE QUINTA

I DIRITTI E I DOVERI FONDAMENTALI

Capitolo XV

I DIRITTI FONDAMENTALI: PROFILI GENERALI

1.	Cenni storici	349
2.	Alcune questioni definitorie	351

	<i>pag.</i>
2.1. Natura dei diritti fondamentali	351
2.2. Il fondamento di validità dei diritti. Diritti fondamentali e diritti umani	352
2.3. Significato dell'inviolabilità	353
2.4. La questione dei nuovi diritti	354
3. Titolarità dei diritti fondamentali e problemi connessi	356
3.1. Il soggetto di diritto, l'esercizio e la limitazione dei diritti	356
3.2. I diritti fondamentali spettano solo a chi è già in vita?	356
3.3. I diritti fondamentali spettano solo al cittadino?	357
3.4. Le formazioni sociali sono titolari di diritti fondamentali?	358
4. L'ambito di garanzia dei diritti fondamentali	359
4.1. La dimensione verticale e le sistemazioni dogmatiche	359
4.2. La dimensione orizzontale	362
5. Le garanzie dei diritti fondamentali	362
6. I limiti dei diritti fondamentali	363
7. La tutela dei diritti nella dimensione internazionale e sovranazionale	365
7.1. Il diritto internazionale	365
7.2. Il diritto internazionale regionale o convenzionale (CEDU)	366
7.3. Il diritto dell'Unione europea	367
7.4. L'intreccio dei rapporti ordinamentali	368

Capitolo XVI

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

1. Il rapporto giuridico	371
2. Le situazioni giuridiche soggettive	371
2.1. L'esigenza di una maggiore chiarezza definitoria	371
2.2. Pretesa e libertà	372
2.3. Potere e immunità	373
3. L'interesse legittimo	374
4. Funzione e <i>status</i>	375

Capitolo XVII

IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA

1. Natura e portata del principio di eguaglianza	377
2. Il principio di eguaglianza	377
2.1. La pari dignità sociale e i singoli divieti presenti nell'art. 3.1.	377
3. Ragionevolezza, proporzionalità e bilanciamento	381

Capitolo XVIII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO
PERSONALISTA NELLA DIMENSIONE INDIVIDUALE

1. La libertà personale (art. 13)	386
2. La libertà di domicilio (art. 14)	391
3. La libertà di comunicazione (art. 15)	394
4. La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16)	397
5. La libertà religiosa (art. 19)	400

Capitolo XIX

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI AL PRINCIPIO
PERSONALISTA NELLA DIMENSIONE COLLETTIVA

1. La libertà di riunione (art. 17)	403
2. La libertà di associazione (art. 18)	406
3. La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)	409

Capitolo XX

LE GARANZIE DEI DIRITTI

1. Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome (art. 22)	415
2. Le prestazioni personali e patrimoniali imposte (art. 23)	416
3. Il diritto di azione e di difesa (il giusto processo) (art. 24)	417
4. Le garanzie dell'individuo in materia penale (artt. 25, 26 e 27)	422
4.1. Il giudice naturale, la legalità delle pene e l'irretroattività della legge penale (art. 25)	422
4.2. I principi della responsabilità penale personale, di non colpevolezza e di finalità della pena; il divieto della pena di morte (art. 27)	423
4.3. L'estradizione (art. 26)	424
5. La responsabilità dei funzionari e dei dipendenti dello Stato (art. 28)	426

Capitolo XXI

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI
AL PRINCIPIO PLURALISTICO

- | | |
|--|-----|
| 1. La famiglia e il matrimonio (art. 29) | 429 |
| 2. La disciplina costituzionale dei figli e i compiti della Repubblica (artt. 30 e 31) | 433 |
| 3. La libertà d'arte e di scienza e i principi in materia di scuola (art. 33) | 434 |

Capitolo XXII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI
AL PRINCIPIO SOCIALE

- | | |
|--|-----|
| 1. Il diritto alla salute (art. 32) | 437 |
| 2. Il diritto allo studio (art. 34) | 441 |
| 3. Il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale (art. 38) | 442 |

Capitolo XXIII

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI
AL PRINCIPIO LAVORISTICO

- | | |
|--|-----|
| 1. La tutela del lavoro (art. 35) | 446 |
| 2. I principi del rapporto di lavoro (art. 36) | 447 |
| 3. La donna e i minori (art. 37) | 448 |
| 4. La libertà di associazione sindacale (art. 39) | 449 |
| 5. Il diritto di sciopero (art. 40) | 450 |
| 6. La libertà d'iniziativa economica (art. 41) | 452 |
| 7. L'impresa collettivizzata (art. 43) | 454 |
| 8. Il riconoscimento di altre forme imprenditoriali e dell'artigianato (art. 45) | 455 |
| 9. Il diritto a collaborare nella gestione delle aziende (art. 46) | 456 |
| 10. Il diritto di proprietà (art. 42) | 456 |
| 11. La proprietà terriera (art. 44) | 460 |
| 12. La tutela del risparmio e il controllo sul credito (art. 47) | 460 |

Capitolo XXIV

I DIRITTI FONDAMENTALI COLLEGATI
AL PRINCIPIO DEMOCRATICO

1. Il diritto di voto (art. 48)	463
2. Il diritto di associarsi in partiti politici (art. 49)	467
3. Il diritto di petizione (art. 50)	470
4. Il diritto di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive (art. 51)	471
4.1. Magistrati e politica	474

Capitolo XXV

I DOVERI COSTITUZIONALI E IL PRINCIPIO
SOLIDARISTICO

1. Il dovere di difesa della Patria (art. 52)	477
2. Il dovere tributario (art. 53)	479
3. Il dovere di fedeltà alla Repubblica (art. 54)	480

PARTE SESTA

LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Capitolo XXVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1. La funzione e i modelli storici delle giurisdizioni costituzionali	485
2. L'istituzione e la stabilizzazione della Corte	487
3. La composizione e l'organizzazione	490
4. I principi di funzionamento	494
5. Le fonti normative di disciplina	495
6. I procedimenti dinanzi alla Corte	496
6.1. Il controllo di costituzionalità delle leggi	496
6.1.1. Gli atti sottoposti a controllo	497
6.1.2. Il parametro del giudizio	499
6.1.3. I vizi della legge	501
6.1.4. Il giudizio in via incidentale	501

	<i>pag.</i>
6.1.5. Il giudizio in via principale	508
6.2. I conflitti di attribuzione	510
6.2.1. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	511
6.2.2. I conflitti tra Stato e Regioni	515
6.3. Ammissibilità del referendum abrogativo	516
6.4. L'accusa nei confronti del Presidente della Repubblica	520
7. La decisione	521
7.1. Sentenze, ordinanze e decreti	521
7.2. Le decisioni che definiscono il giudizio	522
7.2.1. Le decisioni meramente processuali	522
7.2.2. Le decisioni di merito (sentenze di accoglimento e rigetto)	523
 <i>Riferimenti bibliografici</i>	 531
 <i>Indice analitico</i>	 541

